



Consiglio Nazionale delle Ricerche

**ANALISI DELLE POSIZIONI ESPRESSE DURANTE L'INTERNET
GOVERNANCE FORUM 2009 IN MERITO ALL'EVOLUZIONE DELLA
"ENHANCED COOPERATION" E ALLA PROPOSTA DI ESTENDERE
IL MANDATO DEL FORUM**

L. Abba, S. Trumpy

IIT TR-01/2010

Technical report

Gennaio 2010



Istituto di Informatica e Telematica



ANALISI DELLE POSIZIONI ESPRESSE DURANTE L'INTERNET GOVERNANCE FORUM 2009 IN MERITO ALL'EVOLUZIONE DELLA “ENHANCED COOPERATION” E ALLA PROPOSTA DI ESTENDERE IL MANDATO DEL FORUM

LAURA ABBA, STEFANO TRUMPY
CNR - ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA

Pisa, Gennaio 2010

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. Fase procedurale che seguirà l'IGF 2009 – 3. Posizione del Segretario Generale di ITU – 4. Posizione della Unione Europea, della Presidenza e di alcuni stati membri – 5. Dichiarazioni di Bob Khan e Vinton Cerf – 6. Posizione della Internet Society – 7. Verso una estensione temporale del mandato di IGF – 8. Considerazioni sull'evoluzione della “enhanced cooperation” della IG – 9. Conclusione

1. PREMESSA

A quattro anni dalla partenza dell'Internet Governance Forum il mondo della Rete sta guadagnando una maggiore coscienza e visione globale della *Internet governance*, così come il coinvolgimento in modo paritario delle diverse organizzazioni che sono attive sugli aspetti di gestione del sistema Internet sembra sempre più vicino.

Il processo quinquennale dell'IGF¹ iniziato nel 2006, e il piano per la *enhanced cooperation*², che il Segretario Generale dell'ONU avrebbe dovuto attivare entro lo stesso anno, hanno costituito il risultato più rilevante e concreto del secondo Summit mondiale sulla

¹ Il meeting inaugurale dell'IGF si è svolto nel Novembre 2006 ad Atene. Dopo Rio, che ha ospitato il secondo Forum a fine 2007, l'IGF si è tenuto nel dicembre 2008 in India a Hyderabad, poi a Sharm el Sheikh nel recente novembre 2009. Il prossimo Forum del 2010 si terrà a Vilnius. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito ufficiale: www.intgovforum.org/.

² La *enhanced cooperation* sulla IG è stata concepita come un processo che riguarda il potenziamento delle sinergie delle istituzioni che si occupano della gestione delle *essential task* della Rete. Quando l'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) ha lanciato la *enhanced cooperation*, tutti gli *stakeholder* di Internet sono stati invitati a collaborare con lo scopo di assicurare stabilità e futuro alla Rete, prefigurando azioni e impegno di tutti verso una maggiore collaborazione all'interno del sistema Internet. La *enhanced cooperation* include lo studio delle *public policy* di Internet e dei principi del coordinamento e gestione delle *critical resources* della Rete.

Società dell'Informazione³ (WSIS) tenutosi a Tunisi nel 2005.

L'eventuale estensione temporale del mandato dell'IGF e la possibilità di inserire fra i temi in discussione dei prossimi Forum la stessa questione della *enhanced cooperation* sono stati argomenti centrali di discussione al quarto IGF globale di Sharm el Sheikh, appena concluso. Sin dal discorso di apertura, Sha Zukang⁴, Sottosegretario Generale per gli Affari Economici

³ L'ONU hanno organizzato un Summit mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS - World Summit on Information Society <http://www.itu.int/wsis/index.html>) che si è svolto in due fasi. La prima fase è stata ospitata a Ginevra dal 10 al 12 Dicembre 2003, la seconda a Tunisi dal 16 al 18 Novembre 2005. Significativo è stato in particolare il secondo Summit di Tunisi, nel quale si sono raggiunti risultati faticosamente negoziati tra i paesi più sviluppati e quelli in via di sviluppo. È stata definita la così detta *enhanced cooperation* che prefigura una maggiore collaborazione all'interno del sistema Internet. Sempre a Tunisi si è avviato il processo dell'IGF (Internet Governance Forum), un Forum che discute annualmente i temi della IG intesi in senso allargato e quindi che comprendono anche l'aspetto dei contenuti e quelli legati alla infrastruttura di rete. A quel fu previsto per l'IGF un piano di lavoro sino al 2010.

⁴ IGF 2009, 15 novembre – dall'intervento di Sha Zukang, Sottosegretario Generale per gli Affari Economici e Sociali dell'ONU: “ ... *This brings me to a critical decision that we will have to make about the future of IGF. The World Summit on the Information Society recognized that the Internet needed new ways of addressing governance issues. Heads of state and government gathered in Tunisia in 2005, carefully considered some of the finding principles of the Internet. From this perspective, they decided to ask the Secretary-General of the United Nations to convene a new multi stakeholder platform to discuss public policy issues related to Internet governance. What we now know as the Internet Governance Forum. At its inception, the IGF was given provisional life span of five years. The Tunisia agenda specifically called on the Secretary-General -- I quote -- "to examine the desirability of the continuation of the forum in formal consultations with forum participants within five years of its creation, and to make recommendations to the U.N. membership in this regard."* ... *If you believe the forum is valuable, I would encourage you to say so, and tell us in what ways. If you believe it can be improved, I would encourage you to say that, too. And tell us how. If you believe that IGF has fulfilled its purpose, I would encourage you to speak out against our extension of the mandate and tell us why. I invite all of you to create a checklist against IGF mandates as set out in the TUNISIA agenda for the Information Society, and tell us precisely to what extent has the forum addressed its mandate successfully, partially successfully, or unsuccessfully. The last, but not least, question is: Whether we should continue to discuss enhanced cooperation as a part of the forum. Which is a non-decision-making platform. Or should we, instead, enhance the cooperation in other platforms? And tell us what platforms, if it should be. Let us be open and honest with one another, as is the IGF custom. Based on the consultations, I will report back to the Secretary-General of the United Nations. He will then make his recommendations in his annual report to the General Assembly next year on WSIS follow-up and implementation ...*”

e Sociali dell'ONU, ha posto al Forum le seguenti domande: “siete in favore della estensione del mandato dell'IGF, se sì perchè?”, “che cosa si potrebbe migliorare?”, “siete favorevoli a continuare la discussione sulla *enhanced cooperation* nell'ambito dell'IGF?”

Trovare un consenso entro la primavera 2010 sull'eventualità di estendere ed aggiornare il mandato dell'IGF è una priorità assoluta; una raccomandazione in questa direzione, inviata per tempo a Ban Ki-moon, Segretario Generale dell'ONU, potrebbe essere presentata ed accolta alla prossima Assemblea Generale ONU, prevista per settembre 2010.

2. FASE PROCEDURALE CHE SEGUIRÀ L'IGF 2009

Particolarmente rilevanti sono state le osservazioni relative alla fase procedurale che seguirà l'IGF di Sharm el Sheikh. L'ONU terrà la sua Assemblea Generale nel settembre 2010. Al punto in agenda *UN to Review Progress on the Millennium Development Goals*, ci si attende che il Segretario Generale, Ban Ki-moon, presenti una raccomandazione sul futuro di IGF. Nel frattempo il Sottosegretario Generale ONU, Sha Zukang, si sta impegnando affinché un rapporto sia già anticipato all'ECOSOC - ECONomic & SOCial Annual Ministerial Review, che si terrà a fine giugno del 2010. A questo proposito va ricordato che l'ECOSOC ha già incaricato la Commissione Science and Technology for Development (CSTD)⁵ di

Secondo intervento di Sha Zukang IGF 2009, 18 novembre: “ ... *However, it is today's discussion that matters most in this formal consultation. And I can only repeat what I said on the opening day. If you believe the forum is valuable, I would encourage you to say so and tell us in what ways. If you believe it can be improved, I would encourage you to say that, too, and tell us how. If you believe that IGF has fulfilled its purpose, I would encourage you to speak out against an extension of the mandate and tell us why. Later, I will report to the Secretary-General. He will then make recommendations in his report to the General Assembly next year, taking the openings expressed in these consultations into account. All written statements sent to the IGF Secretariat by the end of today will be included in the formal consultation. ...* ”

⁵ La CSTD (Commission on Science and Technology for Development) è uno strumento di supporto del ECOSOC - Economic and Social Council dell'ONU. Dal 1992 la Commissione è chiamata a fornire raccomandazioni all'Assemblea Generale dell'ONU derivanti dall'impatto delle questioni di innovazione scientifica e tecnologica sullo sviluppo sociale. Recentemente anche i temi propri della IG sono all'attenzione del CSTD.

verificare i risultati delle azioni derivate dal WSIS. Frédéric Riehl⁶, chairman della Commissione CSTD, ha dichiarato che il suo documento sarà pronto entro il prossimo maggio e si aggiungerà a quello del Sottosegretario Zukang. Altro intervento è stato quello di Tatal Abu-Ghazaleh Vice-Chair di GAID - Global Alliance for ICT and Development, un'iniziativa approvata dall'ONU nel 2006, a seguito di consultazioni con i governi, il settore privato, la *civil society*, il mondo tecnico di Internet e il settore accademia e ricerca. Nella sua presentazione Tatal Abu-Ghazaleh⁷ afferma che IGF e GAID sono iniziative gemelle che dovrebbero fondere le loro agende.

⁶ IGF 2009, 18 novembre – intervento di Frédéric Riehl: Responsabile della Commissione su Science and Technology for Development dell'ONU: *"Very briefly, I will describe the follow-up process within the CSTD, which is one of the ECOSOC commissions. A number of you wanted clarification on this process. The WSIS Tunis declaration in 2005 provides for giving the CSTD with a review of the progress for the implementation of the Tunis Agenda, and its resolution 2006, 46, in paragraphs 4 and 6, the ECOSOCs provide the role for CSTD as a center for coordination of WSIS follow up. So as of 2007, we have regularly been informing ECOSOCs and the General Assembly on the progress implemented in the Tunis Agenda. In 2009, the ECOSOC asked us in its resolution 2009-7 in paragraph 46, that during its third session in May 2009, we organize a substantive discussion on the progress accomplished in the implementation of WSIS agenda. We, in addition to member states, also bring in the private sector, civil society, and other organizations. In May 2010, is to deal with the issues of the follow-up. And this is to include the report to the Secretary-General on the consultations on the issue of enhanced cooperation, which ECOSOC didn't deal with during its July session. This is in paragraph 19 of the resolution of the same ECOSOC 2009-7. Also, we are to be talking about of the future of the IGF on the basis of the report which is transmitted according to the paragraph 18, 2007, 46. This I think is important information to see what it is that we will be accomplishing in May 2010. And as chairman of CSTD, I listened very carefully to what's been said here in Sharm El Sheikh, and I think that this will be very useful for us when we meet in May next."*

⁷ IGF 2009, 18 novembre –estratto dell'intervento di Talal Abu-Ghazaleh, vice chair di GAID - Global Alliance for ICT for Development: *"... Mr. Chairman, noting that IGF and GAID are twin brothers born out of the WSIS process and in the spirit of support for IGF under the debate about its future agenda, I wish to suggest that IGF and GAID have a lot to gain by combining their agendas through the development of a creative formula. There can only be added value in such synergy, coordination, harmony, and partnership. Just like ICT and Internet are coherently interlinked, so should IGF and GAID. ..."*

3. POSIZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DI ITU

Molto interessante è stata la presentazione, nella sessione di apertura, di Hamadoun Touré⁸, Segretario Generale dello ITU⁹. Innanzitutto ha espresso una posizione positiva su

⁸ IGF 2009, 15 novembre – dall'intervento di Hamadoun Touré, Segretario Generale dello ITU: *"Taking into account the experience acquired during the last three IGF meetings, framing the decisions which will be taken concerning the future of IGF, looking at the best ways of serving the needs of the global community and engaging strongly in the process of enhanced cooperation. And seeing which aspect of the IGF mandate still need to be thoroughly considered so we can collectively share the same sense of accomplishment. Ladies and gentlemen, the IGF was created as an outcome of the World Summit on the Information Society, organized by the ITU, which was the most wide-ranging, comprehensive and inclusive debate ever held on the future of the Information Society. For the first time the governments, the private sector, and civil society and international organizations worked together hand in hand. At the close of that summit in Tunis in November 2005, we agreed on the importance of strengthened cooperation among all stakeholders. ITU continues to believe in the spirit of the agreement made at Tunis, and has been an active participant in the IGF process. ... We welcome the new arrangements, the affirmation of commitment, AoC, as the opportunity to increase ICANN's accountability and enhance cooperation among all stakeholder groups in the management of Internet critical resources. I take this opportunity to congratulate my friend, Rod Beckstrom, on his election as CEO of ICANN, and I wish him success in his new function. ICANN is recognized as a center authority for Internet names and addresses. ITU is the recognized organization for communication infrastructure that also support the Internet. We have to look at ways to eliminate frictions between our different organizations and between all stakeholders during the IGF process. We have to work together, as I said before. In closing, I would like us to remember to look at the bigger picture and what we are trying to achieve here, which is established set forth goals and principles and ask us to meet tangible targets by 2015. The IGF is a clear part of that process. And as we take stock and look ahead this week, I would like all of us to focus on the bigger goals and to work out how we can best meet the WSIS targets and the millennium development goals and make the objectives, to make access, use, creation, and sharing of information as it is stated in the Tunis Agenda, in the preamble of the Tunis Agenda, making access, use, creation and sharing of information a basic human right. ..."*

⁹ ITU <http://www.itu.int/> è un'organizzazione internazionale all'interno dell'ONU in seno alla quale i settori pubblico e privato collaborano per lo sviluppo delle telecomunicazioni. Fondata nel 1985 è la più vecchia agenzia dell'ONU nel settore delle telecomunicazioni. Da tempo lo ITU si occupa anche dei problemi relativi ad Internet ed in particolare alla convergenza dei media. ITU partecipa alle attività di standardizzazione di Internet. In certi campi vi è sovrapposizione di competenze tra ITU ed ICANN; ITU rappresenta un'organizzazione intergovernativa mentre ICANN è un'organizzazione privata gestita con criteri internazionali. I riferimenti delle attività di ITU relative alla gestione di Internet si trovano all'indirizzo: <http://www.itu.int/osg/spu/intgov/>

quanto sta muovendo entro l'IGF e persino in ICANN¹⁰. Solo un anno fa, in occasione del meeting di ICANN svoltosi al Cairo, Hamadoun Tourè aveva definito gli IGF dei *talk show* di poco significato e il GAC (Governmental Advisory Committee) una presenza solo “cosmetica” dei governi entro ICANN. Di tutt'altro tenore l'intervento di Tourè a IGF 2009: rivendicando la paternità ITU del WSIS, Tourè ha dato un giudizio estremamente positivo sull'aspetto *multi stakeholder* dell'IGF e sui risultati del processo, mettendo in relazione IGF con gli obiettivi del *Millennium Development Goals*¹¹. Tourè ha poi aggiunto l'appoggio pieno di ITU al processo in corso che riguarda l'evoluzione di ICANN, ai contenuti del documento “*Affirmation of Commitments*” siglato congiuntamente da ICANN e dal Dipartimento del Commercio del governo USA e al ruolo di ICANN come regolatore (autorità) per i numeri e nomi in Internet.

Il discorso di Tourè ed in particolare il riconoscimento del ruolo di ICANN è un fatto particolarmente significativo e dovrebbe finalmente mettere a tacere le voci di persistente guerra sotterranea finalizzata a che ITU prenda il posto di ICANN sulle questioni che

¹⁰ ICANN (www.icann.org) L'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers è un ente no-profit, organizzato con modalità internazionale, che ha la responsabilità di assegnare gli indirizzi IP (Internet Protocol) e gli identificatori di protocollo e di gestire il sistema dei nomi a dominio di primo livello (Top-Level Domain) nonché curare la sicurezza e stabilità del sistema dei root server. Come partnership pubblica-privata, ICANN ha la funzione di salvaguardare la stabilità operativa di Internet; di promuovere la competizione; di ampliare la rappresentanza delle comunità globali di Internet e di sviluppare una politica appropriata al suo intento, tramite processi partecipati e condivisi. Coerentemente con il principio di massima autoregolazione dell'economia high-tech, ICANN è probabilmente l'esempio migliore di collaborazione fra i vari elementi della comunità che costituisce Internet. Concepito per rispondere alle esigenze di tecnologie ed economie che cambiano rapidamente, il processo di formulazione delle politiche, flessibile e facilmente attuabile, deriva dalle tre Organizzazioni di supporto (Supporting Organizations), che si occupano rispettivamente di numeri IP, generic TLD e country code TLD. I comitati consultivi (Advisory Committees) e le comunità tecniche collaborano con le Organizzazioni di supporto per creare politiche appropriate ed efficaci. I governi del mondo forniscono le loro raccomandazioni al Consiglio d'amministrazione (Board of Directors) attraverso un comitato consultivo governativo, il GAC - Governmental Advisory Committee. Il Presidente di ICANN è Rod Beckstrom e il rappresentante del governo italiano nel GAC è Stefano Trumpy.

¹¹ vedi <http://www.un.org/millenniumgoals/>

riguardano le politiche pubbliche nel Domain Names System di Internet.

Citare il processo IGF in connessione al quadro degli obiettivi del *Millennium Development Goals* finalizzati al 2015, indirettamente ci presenta un consenso dell'ITU alla prosecuzione dell'IGF oltre il suo naturale mandato.

4. Posizione dell'Unione Europea, della Presidenza e di alcuni stati membri

Durante i lavori di IGF 2009 si sono svolte alcune riunioni di coordinamento fra i membri dall'HLIG - High Level Group on Internet Governance¹². È stata anche l'occasione per uno scambio di vedute dei membri dell'HLIG sia con i rappresentanti della International Chamber of Commerce sia con quelli della società civile. Stefano Trumpy, membro aggiunto dello HLIG, ha espresso a nome dell'Italia la posizione di appoggio alla continuazione di IGF.

Il consenso unanime dell'HLIG a favore della prosecuzione dell'IGF per un successivo quinquennio, è stato rappresentato nella posizione espressa dalla Presidenza Europea e letta dalla delegata svedese Maria Häll¹³ nella sessione conclusiva di IGF 2009, dedicata

¹² High Level Group on Internet Governance, Gruppo di lavoro della UE. Lo HLIG è stato concepito come un gruppo informale, sganciato dalle burocrazie istituzionali della Commissione stessa. La prima riunione dello HLIG fu tenuta il 17 marzo 2004; i delegati nazionali sono stati scelti autonomamente dai singoli stati membri tra funzionari di alto livello vicini al Ministro incaricato dei temi della Società dell'Informazione.

¹³ IGF 2009, 18 novembre – estratto dall'intervento di Maria Häll, rappresentante della Presidenza dell'Unione Europea: “ ... *First, you asked whether we thought the forum should continue. The answer is yes. The European Union is convinced of that. The multistakeholder format and the IGF is a place for open discussions on all issues without binding outcomes or oversight functions. These pillars are vital preconditions for the free and open exchange of views in the IGF. Having no negotiation outcomes does not mean there are no results. You Mr. Chairman correctly stated at the opening ceremony, quote, "While the IGF does not have decision-making powers, it inspires the ones who do," unquote. Speaking for the E.U., I can assure all of you that the influence of the IGF on the policy-making by the European institutions improved considerably, and I know that this also goes for our colleagues at the Council of Europe. This is exactly what we want, a place for civil society, business, the technical community, and governments to engage in dialogue. ... Secondly, Mr. Chairman, you asked whether the forum should be improved. Of course, it could be improved. The moment, it is in the process of growing and maturing. Every year it develops and gets better. ... Thirdly, Mr. Chairman, you asked us whether the process towards enhanced cooperation should be a part of the IGF or*

all'argomento "Taking Stock and Looking Forward".

Lambert Van Nistelrooij¹⁴, Membro del Parlamento UE, e rappresentanti di altri stati, come Francia (Bertrand De La Chapelle¹⁵), Regno Unito (Sue Baxter¹⁶ e Andrew Miller¹⁷),

whether it should be discussed in other platforms. The process to realize enhanced cooperation is developing. Just think of the environment in 2005 compared to now and you will agree with me that the cooperation, indeed, has enhanced and that the IGF plays a key role in bringing the relevant parties and issues together. ..."

¹⁴ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Lambert Van Nistelrooij: member of the European Parliament: *"The European Parliament has supported the IGF from the beginning, actively by participating in all the summits, all the events. And this time we were active via our members in several panels and in several debates. We are fully aware about the importance -- the important questions about the Internet governance in the future, the questions that come up and the impact. We embrace the new generation technologies, but also advocate, at the same time, strong governance principles. ... And the IGF method -- open multi-stakeholder, nonbinding -- is a laboratory for upcoming questions, and this method is unique and should be continued in its actual form. We should realize that the IGF is still young, and it has grown step by step in its content and outcome. And it deserves further steps, further growth. And of course within the structure, the framework, we can take on board practical ameliorations. ..."*

¹⁵ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Bertrand De La Chapelle: Deleagto speciale per la Società dell'Informazione, Ministero Affari esteri e europei, Francia: *"... and the answer is yes, five more years. 2015 is the timeline of the WSIS plus then review mandated by Article 111 of the Tunis Agenda, point one. Second question, improvements, yes again. Because it has matured each year further, we are, France, confident that the IGF will continue to progressively structure its working methods each year. France has submitted detailed proposals for operational improvements in the online consultations. France is looking forward to making additional suggestions. ... Finally, France is also looking forward to a first discussion in the CSTD in May of the U.N. Secretary-General report following this consultation. ..."*

¹⁶ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Sue Baxter: Capo delegazione UK: *"... The reason the IGF is growing in momentum is due to its informality, it's non decision-making format, and its open and inclusive participatory structure. No time is wasted in agreeing text, and the debate is on substantive issues. The evidence speaks for itself. ... So it really should come as no surprise to you that the U.K. fully supports continuing the IGF mandate, and it fully supports continuing with an independent Secretariat, but funded perhaps by a wider range of stakeholders. Of course there is room for improvement. The IGF could be more inclusive, in particular to developing countries and less developed countries. ... It has promoted the principle that the Internet is the future and the Internet is for everyone, and those are principles which the U.K. supports."*

¹⁷ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Andrew Miller: Member of the Parliament, UK: *"... I firmly believe, as does my delegation, in a continuation, a new mandate for IGF. ..."*

Germania (Peter Voss¹⁸), Finlandia (Jyrki Kasvi¹⁹) e Svizzera (Thomas Schneider²⁰) sono intervenuti nelle sessioni del Forum rilasciando dichiarazioni di appoggio e raccomandando azioni per migliorare l'efficacia dei prossimi IGF. Anche per Viviane Reding²¹, non ci sono dubbi: per l'Unione Europea, IGF deve continuare.

¹⁸ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Peter Voss: Responsabile della Division, international policy for information, communication technologies, federal Ministry of economics and technology, Germany: “... *Germany therefore believes that the IGF should be continued beyond its initial time frame of five years and that its basic characteristics should be retained. However, Germany still sees room for improvement. Given the feedback that the mandate of the IGF was agreed at the level of heads of state, we think it would be extremely difficult to alter that mandate. But it might be possible to interpret the Tunis outcome in a manner that could open up fresh avenues to explore. With a view to possible changes, we can, for instance, identify room for improvement in order to further strengthen the visibility of the outcomes of the IGF. Firstly by creating an IGF database of good practices identified during IGF meetings, and, secondly, by promoting participation. ...*”

¹⁹ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Jyrki Kasvi: membro del Parlamento, vice chair del Committee for the Future, Finlandia: “... *I would like to give the IGF another five-year mandate to let it grow and mature and revisit the issue as we make the overall assessment of WSIS in 2015. For me, the IGF is the best demonstration of the enhanced cooperation since its invention as part of a compromise deal in the late hours of Tunis in 2005. ... I think it is time we move on from the political deadlock which we have created around the term "enhanced cooperation." Stop demanding the Secretary-General to initiate something where there is no agreement on, and concentrate on action and making progress happen ourselves. ...*”

²⁰ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Thomas Schneider: Federal Office of Communication, OFCOM, Svizzera: “... *In order to make the best use of the three minutes of the Swiss government, I would like to express our support to the statement made by our colleagues from the European Union with regard to why the IGF should continue. ... I would like to conclude by saying that Switzerland as one of the largest contributors to the IGF trust fund invites all other stakeholders to contribute into that trust fund, for the funding of the IGF Secretariat and the participating of stakeholders from the developing world.*”

²¹ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Maria Viviane Reding, Commissario dell'Unione Europea per l'ICT e i media: “*The IGF, which is -- with its emphasis on the local as well as on the global, with its depth and its range of issues, with its diverse audiences, is and will continue to contribute to this objective. And exactly that is why we need IGF, why we must encourage it. and I have no doubt about the continued success not just for the next meeting in Vilnius, but beyond. But before that next meeting, there will be discussion on whether the IGF should continue to meet beyond 2010. For me, for the European Union, the answer is very easy. IGF must continue. And I invite all of you to support.*”

5. Dichiarazioni di Bob Khan e Vinton Cerf

A IGF 2009 i “padri” di Internet Bob Kahn e Vint Cerf hanno espresso pieno supporto alla prosecuzione²² dell’IGF, essenzialmente con le caratteristiche attuali; Bob Khan ha aggiunto la introduzione di nuovi temi collegati alla evoluzione verso l’Internet del futuro²³.

²² IGF 2009, 18 novembre – intervento di Vint Cerf, Google's chief Internet evangelist: *“The Internet Governance Forum has been a remarkable assembly of people deeply concerned about the Internet and its use on a global scale. What I think we all recognize now is that there is enormous utility in this system. The information that's accumulated on the World Wide Web has proven to be extremely valuable. On the other hand, I think we also recognize that there are abuses of the Internet which we really must attend to. These abuses range from annoying things like spam to much more serious problems, fraud and other kinds of abuse that take place. I think that the Internet Governance Forum is an ideal setting in which to raise issues along these lines as well as issues related to cooperation for the improvement of electronic commerce. ... But to come back to this other problem of abuse on the network, I think we all recognize that a party which is abusing someone on the Internet might be in one country and the victim in another. The only way that we are going to deal with such international difficulties is to have a more common framework in which we agree as to the activities that are considered to be societally unacceptable. And here I believe the Internet Governance Forum can play a very important role in surfacing different views of these kinds of them, and perhaps allow us collectively to discover venues in which these matters might be best resolved. The Internet Governance Forum itself is not a decision-making activity. Although some people have criticized that, in my honest opinion, this lack of decision-making is what makes the Internet Governance Forum such an important activity for all of us. ... This non decision-making effort allows many of the opinions that might be in conflict with each other to be heard, and it allows many of us to come to some conclusions about constructive steps forward. So I would urge all of you, if you are considering the question of continuing the Internet Governance Forum, to take a very positive view, to participate in and to continue to support these meetings that take place annually, and use it as a tool for making the Internet a better, safer, and more effective place in which to conduct our global affairs. ...”*

²³ IGF 2009, 18 novembre – intervento di Robert Kahn: Chairman of Corporation for National Research Initiatives: *“I know that there have been many different hopes and expectations for the IGF, but in one fundamental aspect, I believe that the IGF has been quite successful, and that is by providing a means for discussion of issues and exchange of views by individuals and organizations from all over the world. ... I believe they are an integral part of the forum. I believe the IGF plays an important and valuable role, and it should definitely be continued. It's particularly interesting to me; however, because I never expected to see the Internet, which began as a small research project, take on such hold in so many countries around the world. I have one specific recommendation to make, which is that in the future, in addition to dealing with the issues that arise in these deliberations or that arise through the many pre-forum consultations, that a focus be put on developing issues and approaches in certain specific subareas of interest to the participants now and in the future; that we have not only a general area, but that we also have several topical areas at each meeting so that it*

6. Posizione della Internet Society

La Internet Society (ISOC²⁴) ha chiesto esplicitamente di estendere il mandato dell'IGF nella stessa forma attuale perchè il valore del processo sta proprio nella sua dimostrata capacità di mettere insieme le persone e di incoraggiarle a lavorare per uno sviluppo della Rete basato sugli utenti. Non dobbiamo costringere IGF in una struttura istituzionale tradizionale – ha detto Bill Graham²⁵ - che potrebbe creare nuova burocrazia, rischiando di

will be possible to attract a broader community of interest than have currently been participating in these meetings. I think the IGF cannot and should not attempt to address every possible area, but I think it can help to move the discussions forward by addressing a broader set of potential areas that are now being addressed. ...”

²⁴ ISOC: Internet Society Reston, VA – USA. ISOC è l'organizzazione internazionale di coordinamento e supporto ai gruppi di lavoro · IAB Internet Architecture Board (<http://www.iab.org>) · IESG Internet Engineering Steering Group (<http://www.iesg.org>) · IETF Internet Engineering Task Force (<http://www.ietf.org>) · IRTF Internet Research Task Force (<http://www.irtf.org>) · IRSG Internet Research Steering Group (<http://www.irtf.org>) che progettano gli standard ed i protocolli Internet necessari al funzionamento, alla manutenzione, alla distribuzione ed allo sviluppo della Rete. ISOC, associazione not-for-profit, è riconosciuta dalle Nazioni Unite come Non-Governmental Organization NGO ed è articolata in delegazioni nazionali (chapter). Società Internet (<http://www.isoc.it>) è il chapter italiano della Internet Society che opera per promuovere la conoscenza, l'uso e lo sviluppo tecnologico, culturale, sociale ed economico di Internet in Italia. (<http://www.isoc.org>)

²⁵ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Bill Graham, Global Strategic Engagement di Internet Society: “ ... *We in the Internet Society believe that the IGF has become an important element in that ecosystem, making its own contribution to Internet governance. When we consulted our members and chapters all around the world earlier this year, they encouraged us to call upon the United Nations to extend the mandate of the IGF in its current form for another five years. It was clear to them and to us that the value of the IGF is its ability to bring together people who might not otherwise meet. The IGF inspires people to work effectively in support of people-centered development, a key goal of the WSIS. It feeds work in communities, in countries, in all regions, and at the global level. ... The Internet Society believes that we must learn to think in terms of outputs from the IGF, not outputs of the IGF. Outputs come from the IGF when stakeholders learn, build relationships, and return to their homes and organizations to work together in ways they would not have done without the IGF. That should be true for governments, for business, and civil society at the local, national, regional, and global levels. I'd contrast that to outputs of the IGF. We should not lock the IGF into a traditional institutional structure. That would necessitate creating new bureaucracies, new structures, and new processes and would certainly make the IGF less adaptable, responsive, and ultimately less effective. The IGF should remain flexible, able to meet the evolving needs of the Internet stakeholders. ...”*

rendere IGF meno efficiente. IGF deve rimanere flessibile per accompagnare l'evoluzione delle esigenze di tutti gli stakeholders. È interessante segnalare a questo punto il parere di Gao Xinmin²⁶, vice presidente di Internet Society Cina, che ha espresso appoggio pieno alla continuazione di IGF, in linea con la Internet Society ma in netto contrasto con la posizione contraria espressa dal governo cinese, come di seguito riportiamo.

7. Verso l'estensione temporale del mandato di IGF

Altri pareri favorevoli alla continuazione dell'IGF contengono proposte di miglioramento del funzionamento del processo stesso. I suggerimenti sono stati vari e hanno evidenziato:

- la necessità di supporti finanziari da parte dei governi per favorire una maggiore partecipazione al processo da parte dei paesi in via di sviluppo;
- una maggiore attenzione ai problemi dell'accesso ed ai relativi costi, in particolare per i paesi in via di sviluppo;
- la possibilità di assicurare sul budget dell'ONU le risorse di supporto al funzionamento del segretariato dell'IGF anzichè affidarsi a donazioni da parte dei governi;

²⁶ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Gao Xinmin: vice presidente di Internet Society Cina: “ ... *IGF has, over the past four sessions, with active participation of multi stakeholders for full exchange of views and in depth discussions. And the participants are now more clearly aware of the issues relating to politic policies, such as critical Internet resources, which has paved the way for the IGF. ... We should concentrate more on the major issues, the issues of international -- trans-national nature, issues such as the critical Internet resources management, trans-national intellectual property protection, trans-national security and privacy protection is advisable to probe more deeply into these issues while inviting experts in the related fields to update us on the development trend and encourage full discussions among multi stakeholders, followed by proposals for solutions in terms of legislation and technology. Here we need a timeline for the study, discussion of issues requiring solution. Second, in terms of the issues within the given country, such as country's domain name management, management for the Internet for development, management of and for content, we need to fully respect the different realities in various countries, including their different levels of Internet penetration, application, and security status as well as a diversified national and cultural background. Thirdly, we are of the view that IGF should cooperate fully with Internet-related international organizations, such as WIPO, in establishing the effective mechanism based consulting to facilitate decision-making. Any policies from the IGF should, as appropriate, be incorporated into the relevant international laws and regulations.*”

- il miglioramento dell'organizzazione dei meeting anche attraverso la diminuzione del numero di workshop paralleli;
- una maggiore cura per la produzione delle conclusioni e di “best practices” condivise, evitando comunque la negoziazione di documenti finali, secondo lo stile del WSIS.

Fra gli altri interventi a sostegno della prosecuzione del mandato di IGF riportiamo:

1. Felipe Costi Santa Rosa, Ministero Relazioni Esterne, Brasile²⁷
2. Mogens Schmidt, Unesco²⁸
3. Richard Beaird, Dipartimento di Stato, USA²⁹

²⁷ IGF 2009, 18 novembre – intervento di Felipe Costi Santa Rosa, responsabile della Information Society Division del Ministero delle Relazioni Esterne del Brasile: “... *the Brazilian government fully supports IGF and favors its continuation, but in light of our previous observations nonetheless we believe IGF can be improved. Particularly in two areas. One, IGF must have its ability to provide outputs enhanced. These outputs could point to our guidelines and best practice that, though not mandatory, should provide for countries, multilateral organizations and the U.N. Secretary-General on how to promote cooperation in Internet governance key issues. ... Two, Mr. Chairman, a renewed IGF ought to become yet more inclusive, being able to finance the participation of a greater number of stakeholders from developing countries, in particular, from the LDCs. These can be achieved through different ways. One is that IGF becomes partly financed from within the regular U.N. budget and that to use these new resources privately and in a neutral way for the purpose of increasing developing world participation. ...*”

²⁸ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Mogens Schmidt, UNESCO: “... *The fact that the IGF is, indeed, a forum, a platform for the discussion and sharing of ideas, opinions, and experience, has very much contributed to its success, and UNESCO strongly supports that the IGF should maintain this forum character also in the future. We also very much support that we can ensure a stronger participation from the developing countries in the next phase of the IGF. UNESCO is also ready to fully participate in what has been called the enhanced cooperation, and this is why UNESCO is right now preparing major agreements of cooperation with a number of international organizations like ICANN. ...*”

²⁹ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Richard Beaird: Deputy Coordinator, Department of State, United States: “*The establishment of the Internet Governance Forum was one of the key outputs of the World Summit on the Information Society. The United States of America takes this opportunity to reiterate its commitment to the results of the WSIS, and in particular to the convening of the IGF. We appreciate the opportunity to -- afforded by the IGF Secretariat to submit comments and views on the possible continuation of this forum. We will also submit our support in writing to ECOSOC through Under Secretary Sha. The IGF has proven to be a valuable venue for*

4. Giacomo Mazzone, World Broadcasting Union³⁰

5. Christine Arida, Governo, Egitto³¹

Diversamente i pareri governativi più negativi o comunque fortemente critici sono venuti dalla Cina e dall'Arabia Saudita.

La Cina³² in particolare rimprovera all'IGF di non essere stato in grado di risolvere la

information sharing and international dialogue on topics critical to global economic, social, and political development. This flexible structure used at the IGF, which includes open forums, workshops and main sessions, have evolved into dynamic mechanisms that effectively facilitate exchange of information and best practices among and between all stakeholders. Consequently, the United States supports the continuation of the IGF beyond the initial five-year mandate. We believe that the current work methods of the IGF are fully consistent with principles as agreed at the WSIS in Tunis, and contained in the Tunis Agenda. ..."

³⁰ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Giacomo Mazzone: World Broadcasting Union: " ... *The first question: Yes, the IGF has been very valuable and we expect it will be even more valuable for the future and we expect a lot from the next edition that will take place in Europe again, in Vilnius. This edition will have to deliver a report to the Secretary-General that will be very important for all of us because it will say something about the governance of the Internet. We wish that the Secretariat of the IGF will be strength for making better his job in the next year and for the succession in the future. The second question: Yes, we consider that the IGF has achieved a lot in a multistakeholder environment, and this is part of the reason of the success, and this environment has allowed new actors like the media that I represent here to participate into the process -- in the process and to discuss with the others. ... The third answer is: Yes. ...* "

³¹ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Christine Arida: delegazione della Repubblica Araba di Egitto: " ... *The IGF should continue to play an important role in influencing decisions made within other relevant bodies by reaching out in different ways to other organizations and policy forums related to Internet governance. In conclusion, we would like to stress our support for the continuation of the IGF beyond its five-year mandate, while maintaining its dynamic nature and the legitimacy provided by the United Nations umbrella.* "

³² IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Chen Yin: rappresentante del governo della Cina: "*The Chinese delegation has noted that as mandated by WSIS, IGF has conducted productive and effective activities in promoting dialogue and exchange among the multi-stakeholders, and will conclude its mandate within its five-year life span. ... First of all, the current IGF cannot solve in substance the issue of unilateral control of the critical Internet resources. Secondly, the developing countries are lack of resources for participating in IGF meetings, and the priority of development agenda has been downplayed, which made IGF lacking of broad representation. Thirdly, the issues discussed in IGF have duplicated a lot with the work being explored and covered by other UN agencies and international organizations. Therefore, Chinese delegation think, without reform to the*

questione del controllo unilaterale delle risorse critiche esercitato ancora da parte del governo USA; poi mette in evidenza la scarsa partecipazione delle nazioni in via di sviluppo; dopo altre considerazioni sulla non significatività dei risultati, conclude che, se l'IGF non cambia sostanzialmente, non ha senso chiederne la estensione. Alcuni vedono con preoccupazione la posizione contraria della Cina, che è mossa da evidenti strategie politiche; a nostro avviso, questa situazione è destinata a mutare, anche in considerazione del fatto che la Cina ha recentemente aderito formalmente al GAC (Governmental Advisory Committee) di ICANN. La Cina è infatti fortemente interessata alla adozione di registri per nomi a dominio che operano con ideogrammi cinesi e quindi ha bisogno di una stretta collaborazione con ICANN e con lo IETF (Internet Engineering Task Force di ISOC), l'organismo che sviluppa gli standard di Internet.

Le critiche dell'Arabia Saudita³³ vanno nella stessa direzione di quelle della Cina, anche se

IGF as it is, it is not necessary to give the IGF a five-year extension. In the meantime, we noted that relevant parties, developing countries in particular, hope that Internet governance issues could be discussed at the U.N. level. We support the views of Saudi Arabia and other developing countries in their proposal to set up the Enhanced Cooperation mechanism within the U.N. framework. In our view, if the mechanism of Enhanced Cooperation needs the extension of IGF for the purpose of exchanging views among multi-stakeholders, IGF should carry out reforms in the following ways. First, the future IGF should, in accordance with the provision of Tunis Agenda, focus on how to solve the issue of unilateral control of the critical Internet resources. Secondly, the representation and voices of the developing countries should be increased in the IGF, and the development issue should be placed as the first priority. Thirdly, we should seriously consider the possibility of incorporating IGF financing into the regular U.N. budget, and provide assistance to developing countries for their participation in the IGF meetings. Fourthly, we should follow rigidly the Tunis Agenda so that the reformed IGF should not duplicate the work and mandate of the other organizations. Fifthly, a Bureau should be set up with a balanced membership of various parties and geographical regions, and its term of reference and rules of procedures should be formulated by the United Nation. Sixthly, on tenure of the future IGF, we deem it necessary to review the extension of the IGF every two or three years. ..."

³³ IGF 2009, 18 novembre – estratto dell'intervento di Abdullah Al-Darrab: rappresentante del governo della Saudi Arabia: " ... *There is no doubt that the forum in this form, as a forum for discussion, has achieved a lot of benefits. I would like to mention only a few of those benefits. It has helped in bringing together all those interested in the Internet and bringing them together and to discuss several issues related to the management and governance of the Internet: those stakeholders that represent the government, civil society, and others. There are, of course, differences in opinions,*

alla fine non vi è una esplicita dichiarazione di contrarietà alla continuazione del mandato dell'IGF.

L'impressione è che Cina ed Arabia Saudita non siano tanto preoccupate per la gestione delle parti più tecnologiche della rete, piuttosto per la insistenza sugli aspetti della libertà di espressione sostenuta principalmente dai paesi occidentali. Vi è poi la preoccupazione per quanto riguarda la relazione sul futuro di IGF che Sha Zukang, il Sottosegretario Generale dell'ONU, di nazionalità cinese, dovrà predisporre e presentare al Segretario Generale, Ban Ki-Moon.

8. CONSIDERZIONI SULL'EVOLUZIONE DELLA "ENHANCED COOPERATION"

I punti relativi al processo della *enhanced cooperation* sono contenuti nei paragrafi 69, 70 e 71³⁴ del documento conclusivo del WSIS di Tunisi 2005 (Tunis Agenda). Il tema è quello

just as dealing with the critical Internet resources and so on. The forum meetings, for me personally, were an excellent chance for me to meet several people from all over the world. In addition to these positive aspects, there are some negative aspects. The participation of the different stakeholders from the developing countries is very limited. ... Again, this forum should be the arm that helps enhanced cooperation because enhanced cooperation has not seen the light until now, although it was supposed to start before this forum according to Articles 69 of the Tunis Agenda. And also, we have to know that the enhanced cooperation did not start until now, as I said, and it should start with another path other than the path of the IGF. ... The most important object of this forum was to help the other countries, which is to bridge the digital gap. And if we assess it from in point of view, we shall find that the results are not encouraging. ..."

³⁴ Par. 69: We further recognize the need for enhanced cooperation in the future, to enable governments, on an equal footing, to carry out their roles and responsibilities, in international public policy issues pertaining to the Internet, but not in the day-to-day technical and operational matters, that do not impact on international public policy issues. Par. 70: Using relevant international organizations, such cooperation should include the development of globally-applicable principles on public policy issues associated with the coordination and management of critical Internet resources. In this regard, we call upon the organizations responsible for essential tasks associated with the Internet to contribute to creating an environment that facilitates this development of public policy principles. Par. 71.: The process towards enhanced cooperation, to be started by the UN Secretary-General, involving all relevant organizations by the end of the first quarter of 2006, will involve all stakeholders in their respective roles, will proceed as quickly as possible consistent with legal process, and will be responsive to innovation. Relevant organizations should commence a process towards enhanced cooperation involving all stakeholders, proceeding as quickly as possible and responsive to innovation.

degli *essential tasks* di Internet. Dalla lettura del documento si capisce che questa *enhanced cooperation* sulla IG è composta di due parti. Da una parte si prevedeva di attivare un processo (dall'alto verso il basso) distinto dall'IGF e dedicato a creare principi applicabili globalmente; dall'altra si chiedeva alle singole organizzazioni coinvolte nel processo di creare le condizioni (dal basso verso l'alto) perchè quanto al punto precedente potesse concretizzarsi.

L'obiettivo di questo compromesso, sottointeso nei citati paragrafi in modo volutamente generico e quindi diversamente interpretabile, era chiaramente connesso all'attenzione politica sulla gestione del *core* di Internet da parte di ICANN; non era invece chiara la lista delle organizzazioni che si riteneva dovessero essere coinvolte. I fatti hanno mostrato che il Segretario Generale dell'ONU ha ritenuto opportuno rallentare la partenza del processo, mentre dal canto loro le organizzazioni coinvolte nella gestione del Sistema Internet (ICANN, GAC, ITU, UNESCO³⁵, ISOC, IETF, W3C³⁶, WIPO³⁷, NRO³⁸) hanno iniziato a dialogare

The same relevant organizations shall be requested to provide annual performance reports.

³⁵ UNESCO: United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione fondata a Parigi il 16 novembre 1945. Più di 180 nazioni sono membri dell'UNESCO. L'UNESCO ha costantemente insistito sul fatto che i meccanismi di controllo di Internet dovrebbero essere basati sul principio della trasparenza, della totale interoperabilità, della libertà d'espressione e della difesa dei diritti col fine di resistere a qualsiasi tentativo di censura dei contenuti. (<http://www.unesco.org>)

³⁶ W3C: World Wide Web Consortium Cambridge, USA. Il W3C nasce nell'ottobre 1994 per portare il Web al suo massimo potenziale, mediante lo sviluppo di tecnologie (specifiche, linee guida, software e strumenti di verifica) al fine di creare un forum per informazioni, commercio, ispirazioni, pensiero indipendente e comprensione collettiva. È stato fondato da Tim Berners-Lee al MIT in collaborazione con il CERN di Ginevra. Il W3C è un consorzio internazionale di industrie oggi ospitato dal MIT negli Stati Uniti, dall'European Research Consortium in Informatics and Mathematics (ERCIM) in Europa e dal CNR in Italia. (<http://www.w3c.org>)

³⁷ World Intellectual Property Organization (WIPO www.wipo.org) si occupa dal 1970 dei problemi della proprietà intellettuale nel mondo. È una organizzazione internazionale che opera come agenzia speciale delle Nazioni Unite, deputata all'amministrazione dei trattati internazionali e ad assistere i governi, le organizzazioni ed il settore privato nell'affrontare le problematiche in materia di proprietà intellettuale.

anche solo sulla spinta di provare a dare una interpretazione a cosa si voleva intendere per *enhanced cooperation*. Janis Karklins³⁹ (Chair del GAC) ha ben descritto come si sono attivati diversi processi su diversi tavoli in diversi posti, con lo scopo comune di stabilire relazioni fra tutti gli stakeholders della Rete ed il fine di migliorare la *public policy* di Internet. Sono nati diversi processi di *enhanced cooperation* fra i governi e gli altri stakeholders, come non era mai accaduto prima, così come è migliorata la *enhanced*

³⁸ NRO: Number Resources Organization. Creata dai "RIRs - Regional Internet Registries" per formalizzare i loro sforzi cooperativi, NRO è nata per gestire l'insieme delle risorse IP non ancora assegnate del "Number Resource pool", per promuovere il processo bottom-up dello sviluppo delle policy e per fungere da punto di raccolta per i suggerimenti della comunità Internet, all'interno del sistema dei RIRs. NRO opera anche come Address Supporting Organization di ICANN. (<http://www.nro.org>)

³⁹ IGF 2009, 15 novembre –intervento di Janis Karklins, Chair del Government Advisory Committee di ICANN: “ *I had an honor and privilege to chair the preparatory committee of the World Summit on Information Society, second phase, where these issues have been discussed, and particularly enhanced cooperation. I agree that enhanced cooperation was agreed as a part of the package deal in Tunis, but equally, I have to remind ourselves that we could not reach full agreement and common understanding of what does it means, enhanced cooperation. Or we could not reach agreement on one interpretation of enhanced cooperation. That allows many interpretations and I think that this is the beauty of multilateral negotiations, that we can agree on terms which allows interpretation. I'm speaking in a very positive sense, because I think that we can interpret enhanced cooperation as enhanced cooperation among governments. We can interpret it as enhanced cooperation among other stakeholders and the governments, where this cooperation did not exist before. We can interpret it as one centralized process of enhanced cooperation. We can interpret it as multiple processes in different places in order to improve public policy considerations related to Internet governance. And I think that we are on the way because all these advancements are taking place. The distinguished representative from Saudi Arabia mentioned one: In ITU, creation of the ITU council WSIS working group. I think that this is a major step forward in ITU on enhanced cooperation among governments, on the public policy issues related to mandate of ITU. But ITU does not have all mandates and there is, for instance, UNESCO, in which mandate is multilingualism and multilingual content; so I'm not aware if there have been any specific proposal to create special working group intergovernmental task group in UNESCO, but this can be one of the options. I can tell you from my experience in ICANN since a number of years, we have undertaken a lot of steps to improve performance of the Government Advisory Committee of ICANN, and for me personally, this is a step towards enhanced cooperation. This is how we, in governments represented in Government Advisory Committee of ICANN, interpret enhanced cooperation. To be more present, to be more productive, to be more influential on public policy issues in the policy debate which takes place in ICANN. This is our contribution and I believe that these examples we will be reflected in the U.N. Secretary-General report on this issue which will be discussed in ECOSOC next year. Thank you.* ”

cooperation fra i governi, principalmente ma non solo grazie al lavoro svolto nel Government Advisory Committee of ICANN.

In sostanza da una parte l'ONU non ha mai attivato un processo dall'alto verso il basso parallelo all'IGF sulla gestione delle risorse critiche⁴⁰, come era previsto nella prima frase dell'art.71, mentre l'argomento delle risorse critiche è stato inserito tra quelli prioritari discussi sin dal secondo IGF di Rio. Di fatto l'IGF è diventato uno dei luoghi ove si verificano i progressi della *enhanced cooperation* e pertanto è legittimo dubitare che questo processo abbia ragione di essere rivitalizzato adesso, in vista della molto probabile estensione del mandato dello IGF. In questa direzione si è espressa la Presidenza svedese della UE: “basta confrontare l'ambiente del 2005 con quello odierno per verificare che il processo della *enhanced cooperation* è già attivo”. Anche se non è stato detto esplicitamente durante i lavori del Forum, non c'è alcun nuovo processo da attivare.

Non è un caso che quei pochi che si sono espressi contro la prosecuzione dell'IGF, hanno

⁴⁰ IGF 2009, 15 novembre intervento di Haiyan Qian: Chief, Information and Networking Unit dell'ONU: “ *I just want to clarify that I'm not really going to introduce any views from the U.N., but I'm going to share with you what has happened since last meeting held in Hyderabad, the IGF 3. We actually had a session on this particular topic, and not long after the meeting, the United Nations General Assembly adopted another resolution which requested the Secretary-General to submit a report which might contain recommendations on the process towards enhanced cooperation, and on public policy issues pertinent to the Internet. This process can be pursued, basically, based on the consultation of the relevant organizations, including international organizations. So, in response to that, Under-Secretary-General Mr. Sha Zukang of UNDESA invited ten relevant organizations to give their views and provide recommendations. A report has been compiled by us, and was submitted to the ECOSOC in July 2009, but this report was actually deferred for review to the next year's ECOSOC, in July 2010, in New York. I just want to share the major recommended by the seven relevant organizations that provided recommendations. So the points are the following. One is that many called for a continuation of the stake-holders dialogue, which should be transparent, open, inclusive, and consultative before any decision is made; also some of them encouraged those IGF as a platform to continue to do so. Another main point is to enhance the capacity-building in the Internet-related issues, particularly for developing countries. The third point is related to promoting or enhancing the participation from the governments and also the partnership between the governments with other stakeholders dialogue. And there's also a caution of not to create any intergovernmental body before evaluating the existing ones, and some believe that the existing intergovernmental bodies are in the capacity of playing certain roles in dealing with the public policies pertinent to the Internet.* ”

denunciato la mancata realizzazione del processo della *enhanced cooperation* come una sorta di fallimento nella implementazione dei risultati del WSIS. Fra questi, il rappresentante del governo della Cina ha preso le distanze dalla dichiarazione di ITU, dicendo che il parere favorevole alla prosecuzione dell'IGF è stato espresso dal Segretario Generale a solo titolo personale mentre saranno gli stati membri dell'ITU che dovranno prendere una posizione in merito. Alcuni paesi, se pure isolati, insistono per tenere il problema caldo e quindi è importante che le delegazioni nazionali presso l'ITU siano ben coordinate con quanto accade in tutti gli altri consessi, nei quali si discutono i temi della IG.

Questo significa che tutti debbono continuare a lavorare insieme per migliorare la cooperazione sui temi della IG dando seguito a quanto abbiamo fatto sino qui. Nessuno può dire che la *enhanced cooperation* ha fallito, anzi importanti progressi sono stati fatti e possiamo migliorarli con meccanismi multistakeholder sempre più forti, con una maggiore apertura delle organizzazioni internazionali che hanno influenza nelle discussioni e decisioni sulla IG.

9. CONCLUSIONE

L'IGF 2009 è stato indubbiamente il più vivace della serie ed ha mostrato una certa maturità del processo riassunta nelle parole del Chair di IGF, Nitin Desai: *there's a mirror-image phrase to "enhanced cooperation". Instead of saying "enhanced cooperation," we could always say "reduce conflict." And one thing I will say is this: that our IGF process may not have secured enhanced cooperation, but it certainly has helped to reduce conflict.*

IGF 2009 è stato anche quello che ha visto la partecipazione più nutrita (1800 partecipanti provenienti da 112 paesi e rappresentanti di 95 governi). Sul tema dell'estensione del mandato dell'IGF, si è riscontrata una sostanziale concordia. C'è tuttavia il rischio che l'IGF venga fagocitato dalla burocrazia delle Nazioni Unite di New York. L'IGF sta avendo un indubbio successo e quindi si moltiplicano coloro che hanno ambizioni di governarlo.